

Franco conferma la condanna a morte del giovane anarchico

A pag. 13

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'8 MARZO A ROMA INCONTRO POPOLARE CON BERLINGUER

Venerdì 8 marzo al Palasport di Roma si svolgerà, al termine del convegno delle donne comuniste, una grande assemblea popolare alla quale parteciperà il compagno Enrico Berlinguer A PAGINA 11

Nel tentativo di imporre al Paese la linea di destra sostenuta da La Malfa

Il PRI si ritira dal governo La grave crisi può essere risolta soltanto con una svolta di fondo negli indirizzi politici

De Martino ha dichiarato che la decisione repubblicana «implica l'apertura della crisi» - Convocato per stamane il Consiglio dei ministri: previste le dimissioni - Dichiarazioni di Fanfani - Donat Cattin: la DC deve evitare «torbide prospettive» - Oggi prosegue la Direzione del PCI CGIL-CISL-UIL: OCCORRE AVVIARE UNA NUOVA POLITICA DI SVILUPPO

Scelte precise

LE DIMISSIONI dell'onorevole La Malfa e il ritiro del repubblicano dal governo rappresentano l'ultimo e più clamoroso episodio delle divergenze profonde di indirizzi e di contenuti politici che hanno caratterizzato la vita dell'attuale governo...

Il Partito repubblicano ha deciso di ritirare dal governo tutti i ministri e tutti i sottosegretari, aprendo così la strada dalla crisi. Il Consiglio dei ministri è convocato per le 11 di questa mattina...

Il documento dei sindacati

La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha esaminato ieri la situazione politica e sindacale affermando in un comunicato che «la crisi politica in atto del tutto fuori degli obiettivi del sindacato, va rapidamente superata».



LONDRA - Il leader laburista Harold Wilson accolto dal caloroso saluto dei sostenitori dopo l'avanzata elettorale

Gli elettori inglesi hanno respinto la manovra reazionaria di Heath

DURA SCONFITTA DEI CONSERVATORI IN GRAN BRETAGNA

Maggioranza relativa al partito laburista Wilson sottolinea l'esigenza di formare «un governo capace di affrontare la grave crisi economica e industriale» - Gli inglesi hanno detto no alla tattica dello scontro e della guerra con i sindacati

Le pesanti responsabilità accumulate dai conservatori - La notevole affermazione del Partito liberale Dal nostro corrispondente LONDRA. 1

Mentre la Commissione parlamentare inquirente prosegue l'indagine

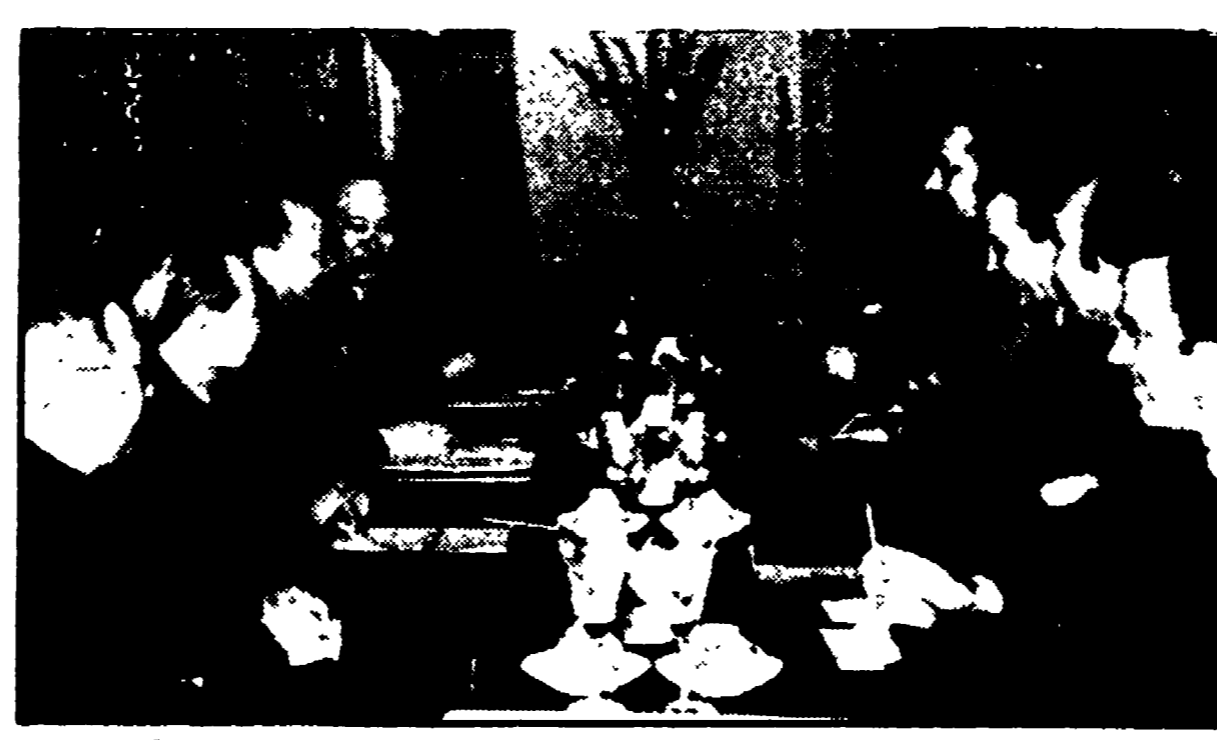
«Affare petrolio»: arrestato il segretario del consiglio d'amministrazione dell'ENEL

L'accusa per Luigi Benedetti è quella di corruzione per un atto d'ufficio - Negli ambienti parlamentari si fanno i primi nomi dei ministri inquisiti - Mercoledì nuova riunione della Commissione d'accusa

Ordine di cattura per Luigi Benedetti segretario del consiglio di amministrazione dell'Enel. Il provvedimento firmato dal dottor Mario Piana...

Una politica di restrizione globale e indiscriminata del credito, della spesa pubblica e dei consumi sa avere deleteria e antisociale conseguenze...

I colloqui a Hanoi fra PCI e Partito dei lavoratori



Dopo una giornata di colloqui con i dirigenti del Partito dei lavoratori del Vietnam, la delegazione del PCI guidata dal compagno Ingrao ha lasciato ieri Hanoi per un giro di tre giorni in diverse province nord-vietnamite.

Calcolo sbagliato

Il primo dato che i risultati delle elezioni inglesi mettono in evidenza è la dura sconfitta del governo conservatore. Si tratta di un fatto che non può essere in alcun modo attenuato dalla situazione di incertezza che si profila per il dopoelezioni, non essendo i laburisti riusciti a conquistare quella maggioranza assoluta...

200 milioni di lire di buste-paga rapinali all'Ospedale psichiatrico di Roma A pagina 5

A PAG. 6

Antonio Bronda (Segue in penultima)

AGGIORNATI A LUNEDI' I LAVORI DELLA CAMERA

LA CONFERENZA STAMPA DEL PCI SUI DECRETI DELEGATI

Vigilanza dei pensionati sulla sorte degli aumenti

Il ministro Bertoldi promette un decreto-legge sui miglioramenti in caso di dimissioni del governo - I deputati avevano approvato i primi sei articoli della legge Totale chiusura della maggioranza verso miglioramenti e norme di riforma

Bonomi e i diritti dei lavoratori autonomi

IL GROSSO tema della parificazione dei trattamenti previdenziali dei lavoratori autonomi, eserciti e artigiani con quelli delle altre categorie viene ancora una volta non solo rinviato ma aggravato dal provvedimento governativo sulle pensioni in discussione alla Camera.

La grave incertezza che le dimissioni di La Malfa fanno gravare sulla situazione governativa e, di riflesso, su quella parlamentare, ha suscitato fra i pensionati e i disoccupati una giusta e denunciatrice occupazione per la sorte dei modesti aumenti di cui si parla dall'ottobre e che la Camera ha all'ordine del giorno anche ieri.

Si tratta di un impegno preciso, di cui si deve prendere atto ma che, tuttavia, non può sollevare le categorie interessate (pensionati al minimo, pensionati sociali, disoccupati, ecc.) a un livello di vigilanza che non è costante e pressione unitaria di cui, naturalmente, i parlamentari comunisti e della sinistra si fanno costantemente portavoce.

Da due mesi paralizzato il Consiglio

Iniziativa del PCI in Calabria contro la crisi alla Regione

Un documento del gruppo consiliare comunista

Assemblea unitaria sui problemi dell'editoria

Nella sede del Corriere della Sera si è oggi svolta una affollatissima assemblea unitaria — cui hanno partecipato oltre mille persone — sul problema dell'editoria, presieduta fra gli altri dal segretario della FNSI Ceschia, Giorgio Cozzi della segreteria della Federazione nazionale poligrafica e i presidenti delle Associazioni lombarda e Subalpina dei giornalisti, i comitati di redazione di «Il Giorno», «La Stampa», «L'Avanti!», «L'Avvenire», «Il Messaggero», il «Secolo XIX», Mondadori.

CATANZARO. 1

La situazione venutasi a creare alla Regione Calabria (terzi è saltata ancora una volta in riunione del consiglio su richiesta del PSDI e con i voti del centro-sinistra, rendendo completa la paralisi dell'assemblea che, di fatto, si protrinse da oltre due mesi).

MAGGIORE DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA PER L'AVVIO DI UNA REALE RIFORMA

Lo schema di decreto elaborato dal ministro è ispirato a una logica restrittiva e burocratica - Le proposte di modifica dei comunisti - Il diritto all'assemblea va regolamentato nel rispetto dell'autonomia degli studenti - L'apertura degli organi collegiali alle forze sociali - Un nuovo terreno di lotta

Sui problemi di attuazione dello stato giuridico e più dettagliatamente sul decreto delegato che riguarda gli organi di governo scolastico ed il distretto, si è svolta ieri, nella sede del gruppo comunista della Camera, una conferenza stampa.

APPROVATE ALLA CAMERA LE NUOVE NORME

Modificato il provvedimento sulle elezioni universitarie

Accolte alcune proposte del PCI - Spostata la data delle consultazioni negli atenei - Adottato il sistema proporzionale - Allargati i diritti studenteschi

Sospese le elezioni universitarie a Camerino

CAMERINO. 1. Le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di amministrazione, all'Organismo universitario e al Consiglio di facoltà dell'università di Camerino (Macerata) sono state sospese alle 11 di questa mattina dal rettore Perlingieri.

La decisione — secondo le affermazioni del Rettore — è stata provocata dal fatto che alcuni studenti non si sarebbero potuti recare a votare perché impediti da parte di gruppi extraparlamentari. Le votazioni verranno riprese il 7 marzo.

Le elezioni erano iniziate mercoledì 27 febbraio e dovevano concludersi alle 12 di oggi. Fino a ieri sera, comunque, non era stato ancora raggiunto il «quorum» per la validità delle consultazioni che dovrà essere di 60 votanti su un totale di 2.058 aventi diritto al voto.

La proposta di legge di modifica dei «provvedimenti urgenti» per l'università, nella parte relativa ai metodi di elezione e alle entità e ruolo delle rappresentanze studentesche negli organi di autogoverno degli atenei, è stata approvata ieri notte dalla commissione Istruzione della Camera, riunita in sede deliberante (i comunisti si sono astenuti nel voto).

Il provvedimento che passa ora per la definitiva approvazione, al Senato stabilisce anzitutto che le elezioni abbiano luogo tra il 15 gennaio e il 28 febbraio di ogni anno e la disposizione vale anche per l'anno accademico 1973-74, il che significa che, trascorso il termine del 28 febbraio, le elezioni saranno rinviate, dove non hanno ancora avuto luogo.

La legge fissa inoltre che le elezioni si svolgeranno con la presentazione di liste e con il sistema proporzionale. Quanto alla validità delle votazioni, la maggioranza di centro-sinistra, che non ha voluto accogliere la proposta di abbassare il quorum minimo di votanti, ha adottato una soluzione in base alla quale, per essere valide le elezioni, è necessario che voti un minimo del 20% degli studenti negli atenei su una totale di 2.058 aventi diritto al voto.

Per ciò che concerne le rappresentanze studentesche negli organi di governo, è stata parzialmente accolta la proposta comunista di accrescere il numero degli studenti nei Consigli di amministrazione delle Opere universitarie (portato da 3 a 5) e delle università (portato da 3 a 6), mentre la maggioranza si è rifiutata di elevare quello nei Consigli di facoltà.

E' passata invece l'altra proposta comunista con la quale si afferma che tutte le componenti universitarie hanno diritto di appartenere ad associazioni, di organizzazioni, di libere attività culturali, politiche e sindacali.

Nel motivare l'astensione dei deputati comunisti, il compagno Giannantonio ha preso atto dei parziali miglioramenti introdotti nella legge, rilevando tuttavia che sia per quel che concerne il mantenimento del quorum che, in generale, per tutte le fasi di attuazione dei «provvedimenti urgenti» sono evidenti, nel computo della maggioranza governativa, incertezze e contraddittorietà. Difatti, da un lato il governo ha riconosciuto l'impostazione sbagliata del «provvedimenti urgenti» ma dall'altro non ha manifestato una volontà politica chiara.

Le domande dei produttori e degli importatori saranno riesaminate

LA GIUNTA DEL CIP HA RINVIATO OLTRE 150 RICHIESTE DI AUMENTI

La Confcommercio sospende la serrata dei negozi - Alcune proposte per contenere i rincari e per un controllo democratico dei costi

La giunta del CIP ha respinto ieri oltre 150 domande di aumento dei prezzi in quanto «le richieste di adeguamento presentate dalle imprese produttrici ed importatrici o dalle rispettive organizzazioni risultano esposte in modo tale da non poter essere realizzate nei reali situazioni di mercato dirette ed indirette».

bilendo per ciascuno di essi i requisiti merceologici da soddisfare e incaricando del relativo controllo i competenti organi tecnici dello Stato e degli enti locali; 2) assicurare il costante rifornimento di tutti i centri di consumo, anche i più periferici, l'adeguamento di prezzi agli eventuali ulteriori aumenti dei costi nel modo più automatico e tempestivo possibile, mediante la indicizzazione delle principali variabili: materie prime, energia, lavoro.

Le indicazioni di cui sopra, pur non prevedendo in modo esplicito l'applicazione dei prezzi politici sui generi essenziali, rappresentano un evidente ripensamento da parte della Confcommercio circa il modo di affrontare in questa grave situazione la politica dei prezzi.

Le analogie con le proposte più volte formulate dalla Confcommercio, dal movimento sindacale e dalla sinistra, sono infatti evidenti: si tratta ora di andare ad una intesa fra le organizzazioni del commercio, come ha proposto la Confcommercio, in modo da determinare un controllo manovrato e democratico sulla formazione dei costi e ad un contenimento dei prezzi dei generi di prima necessità.

In seguito agli incidenti provocati da un raduno di destra

Palermo: arrestati 9 giovani per una denuncia dei fascisti

La grave operazione repressiva è partita dalla pubblicazione su un giornale parafascista dei nomi di studenti di sinistra indicati come responsabili degli scontri nell'ateneo - Diciotto i mandati di cattura

Dalla nostra redazione

PALERMO. 1. Gravissima operazione repressiva a Palermo ai danni di 18 giovani democratici. In seguito a un nostro compagno — contro i quali la Procura della Repubblica ha spiccato mandati di cattura a conclusione della prima fase di una feroce inchiesta — un provocatorio raduno tenuto dai fascisti martedì 19 febbraio all'università, è tollerato dalle autorità accademiche e di polizia, presenti in forze nella sede dell'ateneo sin dalle prime ore della mattina.

La provocazione era sfociata in incidenti, inevitabili vista l'inerzia dei «tutori dell'ordine pubblico». In seguito, i fascisti avevano reso noto, facendola pubblicare da un giornale di estrema destra, una lista di venti studenti di sinistra, alcuni dei quali, quella mattina non erano neppure all'università, denunciandoli come responsabili degli incidenti. Seguendo in maniera concertata le indicazioni del «testimone» fascista, la polizia aveva stilato nei giorni scorsi un lungo rapporto sull'episodio che ha avuto un esito clamoroso — senza precedenti negli ultimi anni a Palermo — con i 18 mandati di cattura spiccati ieri notte. I mandati, anch'essi appartenenti esclusivamente a giovani di sinistra.

All'alba di oggi sono stati operati dai carabinieri gli arresti nella facoltà per il professor Pierino Altavilla, 21 anni e di Maurizio Barabato, 21 anni; Alfonso Navarra, 20 anni; Francesco Santalucia, 28 anni; Gaetano Ferraro, 20 anni; Rocco Mannino, Antonino Di Lorenzo e Giuseppe Cocciolo, 22 anni; Nino Di Cara, 26 anni, mentre altri nove mandati, anch'essi appartenenti a gruppi di sinistra, sono «ricercati».

Proposta dell'UDI per l'8 marzo nelle scuole

Fra le centinaia di manifestazioni in preparazione per l'8 marzo, giornata internazionale della donna, l'UDI ha lanciato quest'anno la proposta di una grande iniziativa nelle scuole. «L'UDI dice un comunicato — si rivolge in primo luogo agli studenti, come anche alle organizzazioni sindacali, insegnanti e ai singoli docenti, perché lo spazio che essi hanno conquistato all'interno della scuola venga utilizzato, in occasione dell'8 marzo, per dibattere la questione femminile in tutti i suoi aspetti storici ed attuali, per esaminare il superamento della collocazione subalterna della giovane e della donna nella scuola e nella società per quel che essa è, cioè una grande questione di democrazia e di sviluppo generale, contributo necessario per la riforma della scuola, per lo sviluppo dei consumi sociali, dell'occupazione femminile e giovanile, per la costruzione di nuove prospettive ideali per la collettività».

Nel fare appello a tutte le forze democratiche a effettuare una pressione affinché siano revocati i gravissimi provvedimenti — conclude il comunicato — la Federazione del partito chiama tutti i comunisti a rafforzare la vigilanza antifascista per impedire nuove provocazioni. V. V.

Prorogati i termini per il condono fiscale

Il ministero delle Finanze ha comunicato che a seguito dell'astensione dal lavoro del personale degli uffici delle imposte dirette nei giorni 18, 27 e 28 febbraio, si è determinata la situazione prevista dal DL 21 giugno '61, N. 498 convertito nella legge 28 luglio 1961 n. 770. In conseguenza, tutti i termini scaduti in detti giorni sono prorogati fino al decimo giorno della pubblicazione sulla G.U. del decreto del ministero delle Finanze.

Aperto il convegno sulla riabilitazione degli handicappati

Si è aperto ieri a Roma il Convegno nazionale sui servizi di riabilitazione degli handicappati, promosso dall'Associazione Italiana Assistenza Spastici (AIAS). Dopo le relazioni introduttive del professor Milani Compagnoni, del professor Di Gennaro, della dottoressa D'Amato e del dottor Cannolatta, si è aperto il dibattito che prosegue oggi.

Chiesta l'obiettività della RAI nella campagna per il referendum

In una lettera al presidente della commissione parlamentare di vigilanza denunciata la parzialità delle trasmissioni radiotelevisive - Proposte concrete per far esercitare al Parlamento un serio e costante controllo

L'esigenza di un costante intervento della commissione di questa situazione del mondo televisivo allo scopo di assicurare l'obiettività in vista del referendum è stata riproposta dai deputati comunisti con una lettera inviata dai compagni Damico e Trombadori al presidente della commissione stessa Segni.

I parlamentari comunisti, dopo avere rilevato il ripetersi di episodi, documentati sui vari organi di manipolazione dei programmi effettuata dalla direzione della RAI-TV per orientare in modo distorto la pubblica opinione sulle ragioni del voto tra le varie forze in materia di referendum abrogativo, denunciando la gravità della situazione, hanno chiesto che il Parlamento, attraverso la commissione parlamentare di vigilanza, avrebbe dovuto assolvere a funzioni e compiti di controllo e di indirizzo sull'ente, compiti che il governo e la DC in particolare hanno disconosciuto in sede di proroga della convenzione.

Allo scopo di corrispondere alle pressanti istanze che provengono dal paese e da setto-

Difensive dichiarazioni sul documento dei vescovi

Con un tono assai difensivo, il portavoce della Conferenza episcopale italiana, mons. Bonicelli, è tornato ieri, nel suo incontro settimanale con la stampa, sull'argomento della «notificazione» dei vescovi sul referendum. Il documento, come si sa, ha suscitato vivaci polemiche negli ambienti politici e nello stesso mondo cattolico per il suo contenuto di pesante intervento in una così delicata vicenda politica.

«L'art. 17, i comunisti se ne sono accorti (anche con propria proposta di legge) l'immissione nei ruoli dei maestri di ruolo laureati e comunque incaricati nella scuola media purché abbiano l'«inseguimento» che svolgono: dei professori di ruolo nella media comandati o incaricati negli assegni, ecc.», nell'insegnamento che svolgono. Inoltre i comunisti propongono per l'immissione in ruolo lo slittamento al 1° ottobre successivo dell'«inseguimento» dei corsi abilitanti per i laureati e incaricati a tempo indeterminato nel '73-74; lo slittamento al 1° ottobre 1977 per gli insegnanti di educazione fisica nella stessa dell'«notificazione» avrebbero avuto molta parte un intervento diretto della segreteria vaticana e un documento del cardinale Siri.

Quanto al contenuto, il portavoce della CEI ha cercato di ridurne la gravità, affermando che lo spirito del documento non comporterebbe una «linea rigida», e che non sarebbero «rigide» le direttive date ai vescovi.

Manifestazioni del PCI

Milano: Barza, Verona, Jotti, Rizzoli, Cossiga, Teramo, Seroni A.; Sambuca (Agrigento); La Torre; Imola; Anzani; Forri; Casoli; Casoli; Mantova; Talassi R. DOMANI Firenze, Chiaramonte; Pisa, Natta; Arellino, Petroselli; Palermo, Ruffini; Belluno, Sereni; Rieti (Caltanissetta); Colajanni N.; Caltanissetta, Giallombardo; Salerno, Ruffini; Napoli, Chiara; Posillipo, Valenza; Roma-Montorio, Frusci; Zurigo; Milano, Ruffini, Sestini.

Gaetano Di Marino

GIULIANA CASERTA NASCIA

Ancora una clamorosa operazione dell'Anonima sequestri?

Capito miliardario a Lodi
Lo aspettavano sotto casa



Emilio Baroni, noto industriale del formaggio, rientrava da una serata al Lyon's Club — La moglie ha assistito dalla finestra della villa alla drammatica scena — Caricato sulla sua stessa vettura e poi trasferito in un camioncino — Tracce a Milano?

Dal nostro inviato

LODI. Rapito nella notte un commerciante ed agrario lodigiano, uno dei più noti nel settore del formaggio... Emilio Baroni, ha 33 anni e una posizione economica senza dubbio invidiabile.

Per i reati di competenza del pretore

Non più di 30 giorni il carcere preventivo

E' stato stabilito dalla Corte Costituzionale

I detenuti nei processi che si celebrano davanti al pretore non possono scontare più di trenta giorni di carcerazione preventiva. Lo ha stabilito una sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo il terzo comma dell'articolo 272 del codice di procedura penale.



Una vetrata crivellata dai proiettili dei rapinatori all'ospedale romano

L'altro giorno era stata la volta degli uffici amministrativi dell'ospedale San Giovanni. Ieri i rapinatori hanno preso di mira l'ospedale psichiatrico di Roma «Santa Maria della Pietà»: il bottino è di 200 milioni in contanti, pari alle buste paga del personale.

Almeno duecento ormai coinvolti nella catena di vendette a Guardavalle

S'ALLARGA IL CERCHIO DELLA FAIDA

Un paese pieno di paura e silenzio - Anche una donna arrestata - L'ultima vittima aveva cercato scampo a Torino ma ne era stata ricacciata dagli stessi parenti terrorizzati - Intere famiglie lasciano le abitazioni e si danno la caccia - Il coraggio di parlare - Una strana concezione «culturale»

Dal nostro inviato

GUARDAVALLE. Otto morti e dieci feriti in due mesi. I due clan mobilitano ormai non meno di duecento persone. Chi porta i cognomi Randazzo, Tedesco, Gallace, Daniele, Famà è in un modo o nell'altro, dentro l'assurda logica della faida. E lo sa e ha paura perfino di parlarne.

gozio di frutta e verdura dove ieri è stata uccisa, sembra che lei fosse la prima vittima designata nell'elenco delle persone che ha fissato in testa Nunziato Randazzo, il latitante «giustiziere» cui si attribuirebbe la responsabilità di aver organizzato la sortita di ieri. «Ha avuto sempre una lingua lunga e dice impietosamente di lei la gente le gira il collo. Non le perdono di aver sempre dichiarato che i suoi figli e il suo marito sono stati uccisi dalla mafia».



GUARDAVALLE — Il corpo dell'uccisa nel suo negozio di frutta

Misteriosa imboscata nei pressi del lago Tanganika

Due impresari abruzzesi assassinati nello Zaire

L'AQUILA. I due impresari abruzzesi, residenti da vari anni nello Zaire, a Kaleme, sul lago Tanganika, sono stati assassinati in una imboscata il 26 febbraio scorso. I due uccisi si chiamavano Zelino Verticchio e Nord scrisse tempo fa che queste popolazioni non si presentano mature a recepire la «cultura» dell'Italia industriale.

costruzione dei fatti sembra che il Verticchio e il Colucci siano stati abbattuti insieme a due zairesi impiegati nella loro impresa di costruzioni, mentre stavano controllando i lavori su una strada. La moglie del Colucci, sorella del Verticchio, Siria, risiede a Pescara insieme ai figli Michele di 24 anni e Anna di 17. La ragazza frequenta il secondo liceo scientifico. Siria Verticchio è partita questa sera alla volta di Kaleme.

dove dirgevano un'importante azienda da loro stessi fondata diversi anni fa. Zelino Verticchio, che era vice console onorario, dopo l'ultima guerra aveva raggiunto l'allora Congo Belga, lavorando in proprio e creando l'impresa di costruzioni in seguito espropriata. Nello Zaire aveva sposato una donna italiana, di nome Rita, dalla quale non aveva avuto figli. La donna si trova attualmente a Kaleme, la città in cui il Verticchio e il Colucci risiedevano.

Colpo da 200 milioni a Roma

Quattro armati in manicomio rapinano paghe degli infermieri

I banditi hanno sparato raffiche di mitra in aria. Feriti lievemente una guardia e un impiegato

Un gruppo di latitanti

Alla macchia per una strage campavano sui sequestri

Quattro arrestati - Trovato in casa di un fuggiasco parte del riscatto pagato per Agostino Gerace

PALMI (R.C.), 1. Il rapimento del procuratore legale Agostino Gerace, sequestrato alla fine di gennaio e rilasciato 15 giorni dopo, sarebbe stato compiuto da un gruppo di latitanti per costituire un fondo che permettesse loro di continuare a vivere alla macchia. Questo sembra emergere dalle indagini, che hanno avuto ieri una svolta decisiva con la identificazione di sei dei presunti responsabili. Per il momento i carabinieri sono riusciti ad arrestare quattro latitanti: Filippo Gerace, omonimo del rapito, di 22 anni ricercato anche per altri reati (rapina e furto); Pasquale Filletti, rintracciato a Torino; Pietro Buffone e Giuseppe Caparelli. Sono attivamente ricercati Antonio Gerace di 29 anni, legato alla strage di Gioia Tauro nel gennaio 1971 e Carmelo Filletti.

Nel rifugio torinese del Filletti, i carabinieri avrebbero trovato le prove decisive del rapimento. Il giovane è stato sorpreso nel capoluogo piemontese in casa di alcuni parenti, in via S. Agostino. Durante la perquisizione sarebbero stati trovati alcuni pacchetti di banconote di grosso taglio (oltre 10 milioni) e il denaro del riscatto versato dai familiari del rapito), una carta topografica della Calabria sulla quale era contrassegnato, con una crocetta, il luogo dove Agostino Gerace sarebbe stato tenuto prigioniero, una pistola munita di silenziatore e ritagli di giornali con le notizie riguardanti il rilascio del giovane procuratore.

Il nome di Antonio Gerace (uno dei due indiziati attivamente ricercato) è legato, come si è detto, alla strage di Gioia Tauro. Per essa diversi accusati sono fucilati e per questo che si sarebbero decisi a organizzare sequestri a scopo di ricatto. Nella strage che costò enorme impressione per la ferocia e la determinazione con la quale fu compiuta, tre membri della famiglia italiano furono spietatamente uccisi e un altro fu ferito durante l'ora d'aria mentre era nel carcere di Palmi.

Secondo l'accusa, la strage fu compiuta dal Gerace, insieme con il fratello Carmine e con altri due complici, per vendicare l'uccisione del fratello Agostino Gerace, assassinato a fucilate il 7 aprile 1970 da Giuseppe Italiano. La strage fu compiuta in due tempi. Antonio e Carmine Gerace si sarebbero appostati dopo il mezzogiorno del 30 gennaio 1971, sulla terrazza del palazzo della Cassa di Risparmio che sorge in via Roma, a Palmi, ad una trentina di metri in distanza dal carcere di Palmi. Quando Giuseppe Italiano entrò nel cortile per l'ora di

aria, uno dei due fratelli, con un fucile di precisione gli sparò due colpi, ferendolo alla nuca e ad una gamba. Subito dopo, i due si diressero a Gioia Tauro, a otto chilometri da Palmi, e a «Valle Amena» uccisero a colpi di pistola e di fucile Domenico Rocco, e Pasquale Italiano.

Mortalità perinatale: indagine in 90 ospedali

La FIARO (Federazione delle amministrazioni ospedaliere) si propone di utilizzare i dati della mortalità perinatale per raccogliere, coordinare ed elaborare, in un'indagine che per dodici mesi interesserà 90 ospedali italiani, tutto il materiale necessario a dare un'indagine che stabilisca le cause del fenomeno della mortalità perinatale.

Ultime le italiane nell'uso della pillola

GENOVA. 1. Sono 227 mila le donne italiane che usano la «pillola», ma, nonostante che l'uso di questo tipo di contraccettivo sia in continuo aumento, il nostro paese è tuttora in coda: solo il 2,5 per cento delle italiane dai 15 ai 44 anni usa la pillola, contro il 32 per cento dell'Olanda, il 25,5 della Germania, il 19 degli USA, il 12 della Francia, il 7,5 del Portogallo e il 5 per cento della Spagna.

Questi dati sono stati comunicati nel corso del secondo seminario internazionale sul controllo della fertilità aperto questa mattina a Genova, nella sala dei congressi della Fiera del Mare.

SUL N. 9 DI

Rinascita da oggi in tutte le edicole

- Fiducia nel paese (editoriale di Gerardo Chiaromonte)
● Si fa finanziamento no alla sanatoria (di Alessandro Natta)
● Forze armate e Costituzione (di a. c.)
● Pioggia di rincari sulle buste paga (di Gianfranco Polillo)
● Intolleranza 1974 (di Lucio Lombardo Radice)
● Dieci anni perduti (di Felice Ippolito)
● Confindustria: alla ricerca del presidente (di Carlo M. Santoro)
● Crisi francese: la risposta delle sinistre (conversazione con Georges Marchais, Francois Mitterrand e Robert Fabre)

IL CONTEMPORANEO LA GIUSTIZIA IN ITALIA

- Il diritto in una società che cambia (di Edoardo Terna)
● Gerarchie e potere nella magistratura (di Alberto Malagugini e Genesio Petella)
● Le riforme in quarantena (di Ugo Spagnoli)
● La crisi d'identità degli operatori del diritto (di Pietro Barcellona)
● Domanda di giustizia come servizio sociale (di Giuseppe Cotturri)
● Né soltanto dentro né soltanto fuori (di Domenico Pulitanò)
● Per una politica della giustizia (di Nino Greco)

- Francia e Germania ai ferri corti (di Bruno Ferrero)
● Un falso europeismo che divide il terzo mondo (di Giuseppe Cozzi)
● Autonomia del pensiero di Gramsci e di Togliatti (di Cesare Luporini)
● ARTI - Il nodo dell'arte moderna in URSS (di Antonio Del Guercio)
● CINEMA - La montagna sacra tra Capra e De Mille (di Mino Argentieri)
● TELEVISIONE - Vivisezione di Sandokan, ma anche un'epopea (di Ivano Cipriani)
● LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Celso Ghini, gli scelerati del 1943; Mario Spina, l'ante storia di Castellaneta; Natale Antonio Rossi, Rosa Rossi; scrivere a Madrid; Giampietro Marconi. Tre lezioni sulla democrazia
● Whisky e «rivoluzione» (di Lamberto Pignotti)

Ospedale Generale Provinciale «L. SACCO» Via G. B. Grassi 74 - Milano
richiede infermieri generici, professionali, ostetriche, puericultrici diplomati e 6 assistenti anestesisti - trattamento economico Fiaro-Sindacati - possibilità di vitto e alloggio

mondo
visione

Caravaggio per la TV

Caravaggio, la sua vita e le sue opere: è questo il titolo di un servizio in due puntate curato da Pier Paolo Ruggerini, e attualmente in fase di realizzazione. La trasmissione intende mettere a fuoco la figura del grande artista bergamasco Michelangelo Merisi detto Caravaggio (1573-1610) alla luce di quella autentica rivoluzione delle arti figurative che la sua opera seppe generare. Ancora oggi, infatti, la straordinaria esperienza vissuta da Caravaggio trova più d'un riferimento in alcuni aspetti della pittura d'avanguardia.

Pier Paolo Ruggerini — che ha già realizzato per i «culturali» numerosi servizi monografici, tra i quali uno dedicato a Manzù e un altro a Manzoni — si propone di ripercorrere parallelamente con la telecamera l'itinerario artistico di Michelangelo Merisi, senza corredare la rievocazione di alcun elemento fantastico, bensì attenendosi con rigore alle indicazioni storiche, uniche testimonianze della personalità di Caravaggio. Per illustrare questa ricostruzione dell'opera di Caravaggio, Ruggerini si servirà di una voce fuori campo — quella di Renato Guttuso — per commentare le molteplici evoluzioni formali del grande pittore bergamasco, rilevandone la modernità e il significato.

Dall'Italia

Arriva il «Rischiante» — Com'è noto, il 9 maggio prossimo il popolare gioco a quiz condotto da Mike Bon giorno, «Rischiante», andrà in vacanza. Per il prossimo anno, Bongiorno ha già in programma di allestire un nuovo telequiz più ambizioso di «Rischiante»: si tratta del «Rischiante», una trasmissione dalle grandi ambizioni che il noto presentatore vorrebbe proporre addirittura per il sabato sera perché confida in un successo senza precedenti. La formula della trasmissione dovrebbe essere sostanzialmente diversa dai telequiz visti finora e il «Rischiante» sarebbe in primo luogo uno spettacolo di varietà.

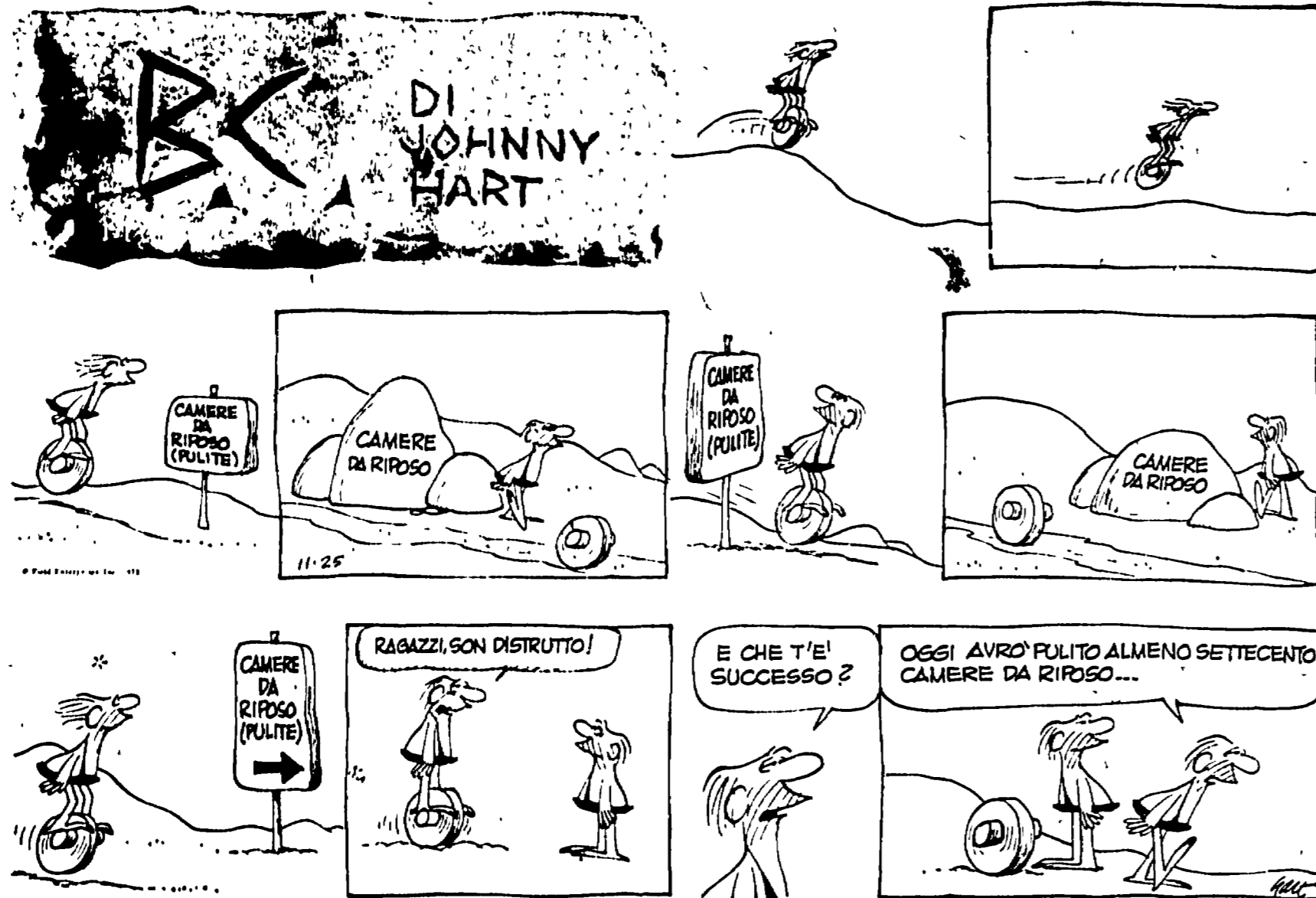
Metamorfosi radiofonica — Il noto racconto di Franz Kafka «La metamorfosi» avrà una riduzione radiofonica: la sta realizzando in questi giorni negli studi RAI di Torino Gian Domenico Gagni, che ha scelto quali interpreti principali Antonio Pierfederici, Marisa Fabbri, Lucilla Morlacchi, Tino Bianchi e Winnie Riva.

Oggi cronaca — Con Oggi cronaca i programmi televisivi per la scuola media hanno presentato quest'anno una rubrica d'attualità: l'esperimento è stato giudicato positivamente dai responsabili del settore e l'esperienza verrà ripetuta anche per quanto riguarda la scuola elementare. Anche i giovanissimi, dunque, avranno l'occasione di dibattere problemi ed argomenti fino ad ora considerati (dai funzionari della RAI-TV) troppo impegnativi per loro.

Cattive Castelnovo — Nino Castelnovo — l'attore divenuto popolare sui teleschermi per aver interpretato lo sceneggiato tratto dal «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni — è il protagonista, assieme a Daria Nicolodi, di un originale televisivo di Paolo Levi e Gianfranco Galigaris attualmente in fase di realizzazione. Si tratta di un «giallo parapsicologico» che si intitola «Giallo magico»: Castelnovo vestirà i panni di un truffatore senza scrupoli, cinico e crudele.



Nino Castelnovo



Si conclude questa settimana, con due puntate che andranno in onda sabato e martedì, lo sceneggiato televisivo scritto da Biagio Proietti e diretto da Daniele D'Anna che si intitola «Ho incontrato un'ombra». Ne è protagonista, com'è noto, la bella attrice Beba Loncar (nella foto) assieme a Giancarlo Zanetti e Laura Belli

filatelia

Una grande asta a Palermo — In concomitanza con l'esposizione nazionale «Palermo 74» che si terrà dal 16 al 19 marzo nel padiglione n. 20 della Fiera del Mediterraneo di Palermo, la società Filatelia di Roma (Via Sistina 27 - 00187 Roma) batterà una grande asta, divisa in tre sessioni. Le sedute d'asta si svolgeranno nella Sala dei Congressi della Camera di Commercio, nelle serate dal 16, 17 e 18 marzo.

Il catalogo d'asta, che viene spedito a chi ne fa richiesta allegando mille lire a parziale rimborso spese, si presenta come un ponderoso volume comprendente 280 tavole fotografiche in bianco e nero e a colori e oltre cento pagine di descrizioni. Questa mole, davvero eccezionale per un catalogo d'asta, è dovuta al fatto che oltre ai lotti dell'asta di Palermo in esso sono riprodotti e descritti i lotti dell'asta che la società Filatelia batterà a Verona il 5, 6 e 7 aprile.

La cosa più notevole di questo catalogo è l'alta qualità del materiale offerto; su oltre 3000 lotti, solo pochissimi non sono di qualità impeccabile, ma si tratta di pezzi molto rari o rarissimi. Per quel che riguarda i prezzi, le basi d'asta vanno dalle quattromila lire (ad esempio, lettera affrancata con un francobollo da 15 centesimi del Lombardo-Veneto, su carta a mano, con annullo di Thiene)

al molti milioni (una lettera con l'annullo «muto» di Varenna ha un prezzo di partenza di nove milioni e mezzo di lire). A questo punto, mi sembra opportuno precisare che sono parecchi i lotti degni di attenzione che hanno un prezzo base compreso entro le 20 mila lire e che pertanto non occorre essere ricchi per concorrere all'acquisto di qualche pezzo pregevole.

L'asta di Palermo è molto varia, pur avendo i suoi punti di forza in un'ampia selezione di materiale del Regno di Napoli e delle Province napoletane (quasi 170 lotti), del Regno di Sicilia (quasi 150 lotti), dello Stato Pontificio (oltre 140 lotti).

L'asta di Verona si impernia invece su una collezione di circa millecinquecento lettere del Lombardo-Veneto. La dispersione di questo eccezionale complesso costituito da pezzi di ottima qualità e, al di là delle amplificazioni pubblicitarie, un avvenimento degno di rilievo.

ha coinciso con lo sciopero generale e pertanto la bollatura «primo giorno» è proseguita anche il 28 febbraio.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Il 2 e 3 marzo, in occasione della XIX Mostra filatelica bergamasca, a Bergamo (Via Brigata Lupi 5) funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo dotato di bollo speciale.

In concomitanza con la manifestazione bergamasca, la sera di sabato 2 marzo, sarà battuta la prima parte (700 lotti) della 26.a asta della Filatelia. La seconda parte di quest'asta sarà battuta a Rovereto, nella sede della Filatelia (Via Scuole 17), nel pomeriggio del 5 marzo.

Fino al 7 marzo, presso il comprensorio fieristico di Milano sarà usato un bollo speciale in occasione della 115.a Mostra-convegno internazionale di riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria e del salone delle piastrelle e delle ceramiche.

Nel giorno 9 e 10 marzo, presso la sede dell'Associazione Giovani Filatelisti Partenopei (Via Castellino 111) si terrà la 3.a Mostra filatelica napoletana. In occasione della mostra sarà usato un bollo speciale figurato. A ricordo della manifestazione saranno edite cartoline speciali a tiratura limitata.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità

sabato 2 - venerdì 8 marzo



Un gruppo di attori del «Guerra e pace» radiofonico (fra cui è Renzo Ricci), insieme al regista Melloni durante la registrazione negli studi di Torino

Riduzione-fiume per la radio del celebre romanzo di Leone Tolstoj

«Guerra e pace» in 40 giorni

Dalle fitte, numerose pagine di Leone Tolstoj, agli schermi cinematografici, ed ora al «palcoscenico invisibile» della radio, *Guerra e pace* prosegue il suo lungo cammino iniziato da oltre un secolo: da quando cioè, nel 1869, uscì per la prima volta completo, poco dopo che il suo autore l'aveva finalmente portato a termine. Si era trattato di un'elaborazione particolarmente complessa, durata cinque anni. Tolstoj, che in origine aveva intenzione di scrivere un romanzo sul ritorno di un decabrista dall'esilio in Siberia, vi aveva messo mano infatti sin dal 1865. Lo studio dei materiali storici relativi alla insurrezione del 1825 (la rivolta decabrista di Pietroburgo, avvenuta nel dicembre — in russo *dekabr* — di quell'anno), condusse lo scrittore a risalire con le sue ricerche nel tempo. Così *Voyna i mir* (è il titolo originale di *Guerra e pace*) fu ambientato nell'epoca napoleonica, e anziché limitarsi a ruotare intorno ad un unico episodio, si sviluppò grandiosamente sino ad abbracciare tutta un'epoca, diventando così l'epopea di un periodo storico, testimone dello scontro violento di due civiltà. Un grande affresco in cui, sullo sfondo degli avvenimenti storici dell'inizio del XIX secolo — la campagna dei russi in Prussia con la famosa, cruenta battaglia di Austerlitz, l'invasione napoleonica della Russia, la battaglia di Borodino, l'incendio di Mosca, la fuga disordinata degli invasori, il passaggio della Beresina — si intrecciano le vicende di due famiglie aristocratiche russe; i Bolkonski e i Rostov, collegate, e non solo narrativamente, tra loro, dalla figura centrale del conte Pietro

Bezuchof, attorno a cui si stringono le numerose e complicate fila che intessono le due cronache familiari. In Pietro Bezuchof vi è inoltre, secondo un tipico procedimento tolstojano, un riflesso, se non proprio autobiografico, psicologico e ideologico, dello stesso autore. Opera quanto mai complessa quindi, forse la maggiore della letteratura russa e certamente una delle più grandi della letteratura mondiale.

Per le sue caratteristiche narrative,

nella sua realizzazione, è stato trasmesso a puntate, anche dalla nostra televisione. Vi è ancora da ricordare che dieci anni prima, nel 1955, il romanzo di Tolstoj era stato realizzato per lo schermo dal regista americano King Vidor, avendo come collaboratore, per le scene di battaglia, il nostro Mario Soldati. Tra gli interpreti principali, Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, Anita Ekberg e Anna Maria Ferrero.

Questi precedenti spettacolari del

sto romanzo di Tolstoj sia proposto all'attenzione e all'interesse di un pubblico radiofonico. A questa inedita riduzione hanno lavorato Luigi Squarzina e Nini Perno, attenendosi con fedeltà al testo originale e al suo complesso intreccio drammatico. Indubbiamente i due autori avranno dovuto sormontare non poche difficoltà, soprattutto per quanto concerne la resa radiofonica delle molte e lunghe parti descrittive, storiche, politiche e filosofiche del romanzo, che Squarzina e Nini Perno hanno cercato di risolvere direttamente attraverso le vicende dei vari protagonisti.

Compito non facile anche per il regista dello sceneggiato-fiume, Vittorio Melloni. «Era un grosso problema — ha detto infatti il realizzatore radiofonico del romanzo — far parlare e agire dei personaggi che sono ormai entrati nel mito e che sono conosciuti da milioni di lettori in tutto il mondo. Abbiamo cercato di risolverlo, confrontando il loro modo di sentire con il nostro, che solo in parte è diverso».

Alla registrazione hanno preso parte numerosi attori, tra cui Mariella Zanetti, una giovane ed affermata attrice proveniente dal teatro, che sarà Natascia; Carlo Enrici nella parte del principe Andrea; Mario Valgò in quella di Pietro Bezuchof; Renzo Ricci nel ruolo del principe Vassili; Claudio Gora nei panni del principe Bolkonski; Anna Menichetti (la contessa Rostova) e ancora, Andrea Giordana, Gabriele Carrara, Marisa Fabbri, Marisa Bartoli, Eva Magni, Nora Ricci e Daniela Gatti.

Nino Ferrero

per le suggestioni descrittive di molte sue pagine, il romanzo sin dai primi anni dell'avvento del cinema, aveva attratto registi ed attori. Soltanto in Russia si contano cinque riduzioni cinematografiche di *Guerra e pace*. La prima fu realizzata nel 1912 dal regista Ciardinini; tre anni dopo, nel 1915, Protazonov e Gardin ne trassero un film di tremila metri. Sempre nel periodo del «muto» vi furono altre trascrizioni filmiche del romanzo, una delle quali intitolata *Natascia Rostova*. La quinta, e indubbiamente la più importante, è stata realizzata tra il 1965 e il 1967 dall'attore e regista Sergej Bondarčuk. Il film, un vero e proprio *kolossal* sia in quanto a lunghezza che per i mezzi produttivi profusi

celebre romanzo — certamente uno tra i più letti anche in Italia — conferiscono particolare interesse alla insolita edizione radiofonica dell'opera, registrata recentemente negli studi del centro di produzione di Torino, che da questa settimana verrà programmata sulla rete nazionale, nelle trasmissioni del mattino. Si tratta di uno «sceneggiato fiume» che si svilupperà in ben quaranta puntate, della durata di 15 minuti ciascuna. Come dice *Guerra e pace* con il contagocce. E si tratterà di «gocce» da immettere negli orecchi, lasciando libero l'ascoltatore di dare corpo e visioni d'insieme alle voci, ai suoni, ai rumori che gli giungeranno via radio.

Crediamo sia la prima volta che que-

questa settimana

Dalla programmazione di questa settimana emergono due esempi tipici del modo nel quale la Rai-TV organizza e orienta la sua produzione e le sue trasmissioni. Martedì sul secondo canale, in prima serata, è in programma la prima di due puntate di La parola ai giudici dedicata alla situazione nelle carceri. Verrebbe subito fatto di pensare che la TV è davvero preoccupata di ciò che giorno per giorno accade nel paese e di intervenire tempestivamente sulla realtà in movimento. Ancora una volta, nei giorni scorsi, sono scoppiate intatte drammatiche ri-notte nelle carceri di Genova e di Firenze e in quest'ultima prigione un detenuto è stato ucciso dalle guardie e altri sono stati feriti. Ma in La parola ai giudici non si parlerà affatto di questo, c'è da credere.

Il programma si basa su materiale «trato» nelle prigioni in Italia e all'estero più di un anno fa: esso fu censurato e scartato all'epoca in cui (aprile 1973) andò in onda il ciclo che parlava appunto il titolo del programma in onda martedì. Oggi si tratta, quindi, semmai, di una operazione di recupero: a prova ulteriore del fatto che la TV, lungi dall'essere ispirata da preoccupazioni di tempestività, lavora su temi che poco o nulla hanno a che fare con la cronaca e la dinamica sociale.

Ma non basta. Della questione si discuterà nel chiuso di uno studio, tra cinque magistrati; e quindi non verranno chiamati direttamente in causa né il governo, né il parlamento, né le forze politiche più in generale. Se, nonostante tutto, il programma potrà conservare interesse e attualità, e perché in questo paese contraddizioni e ingiustizie profonde permangono insolite nel tempo e sopprimano come pia-

ghe. E' significativo, comunque, che La parola ai giudici sia stato collocato in uno spazio secondario, in alternativa all'ultima puntata del «giallo»: quasi che il tema potesse attirare soltanto un ristretto pubblico di affezionati.

E veniamo al Servizio speciale del telegiornale in programma per questa sera sul primo canale alle 21.55. Si tratta di una inchiesta condotta da Rodolfo Brancoli negli Stati Uniti, precisamente Detroit, città che in quel paese è sinonimo di industria dell'automobile. E' appunto dagli orientamenti e dalle lotte del sindacato che organizza i lavoratori di questa branca industriale, e delle nuove rivendicazioni operate in questo campo tratterà il servizio. Bene, interessante e istruttivo, almeno come tema. Ma c'è qualcosa che ricordi un servizio speciale dedicato a un simile argomento e, comunque, a qualche aspetto della realtà sindacale operata dal nostro paese? No: perché non ce ne sono mai stati. Proprio in queste settimane sta andando in onda una indagine sull'organizzazione del lavoro nelle fabbriche italiane: ma è stata relegata in Turno C, programma che fa parte delle rubriche significativamente definite «di categoria».

Pensate che inchiesta potrebbe venir fuori se gli obiettivi della Rai-TV si aprissero oggi sulla realtà della Fiat e della Torino operaia, dove è in corso una delle lotte più importanti tra quelle che impegnano attualmente milioni di lavoratori italiani?

Ma no: se si deve parlare di operai e di industria dell'auto, si vada a Detroit: è più igienico.

Giovanni Cesareo

sabato 2

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della quinta puntata di «Cristianesimo e libertà dell'uomo».
- 12.55 Oggi le comiche
- 14.10 Scuola aperta
- 15.10 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Le fiabe dell'albero
Programma per i più piccoli.
- 17.35 La TV dei ragazzi
«Il Dirolandano»
- 18.30 Sapere
«Proust»
- 18.55 Sette giorni al Parlamento
- 19.20 Tempo dello spirito
- 19.45 Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Ho incontrato un'ombra
Terza puntata dell'originale televisivo scritto da Biagio Proietti.
Interpreti: Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Mico Cundari, Gastone Bartolucci, Marcello Bertini, Maria Los, Carlo Catanone, Simonetta Stefanelli, Norma Jordan, Corrado Gaipa. Regia di Daniele D'Anza.
- 21.55 Servizi speciali del Telegiornale
«Detroit»: 74: cosa cambia nel sindacato americano? Un servizio di Rodolfo Brancoli.
- 22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.00 Insegnare oggi
- 18.30 Dribbling
- 19.30 Under 20
- 20.00 I balletti di Marcella Otinelli
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Al tramonto
Telefilm. Regia di Krzysztof Zanussi.
Interpreti: Maria Komorowska, Jerry Kreczmar, Marek Pereprozko, Andrzej Zawada.
- 21.30 Sport
Collegamento con Parigi per la telecronaca diretta dell'incontro di pugilato Bouttier-Calcabrin, per il campionato europeo del pesi medi.
- 19.20 Tempo dello spirito
- 19.45 Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Ho incontrato un'ombra
Terza puntata dell'originale televisivo scritto da Biagio Proietti.
Interpreti: Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Mico Cundari, Gastone Bartolucci, Marcello Bertini, Maria Los, Carlo Catanone, Simonetta Stefanelli, Norma Jordan, Corrado Gaipa. Regia di Daniele D'Anza.
- 21.55 Servizi speciali del Telegiornale
«Detroit»: 74: cosa cambia nel sindacato americano? Un servizio di Rodolfo Brancoli.
- 22.30 Telegiornale

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50; 6,05: Mattutino musicale; 6,55: Almanacco; 8,30: Canzoni; 9:00: Musica; 10:30: Spazio G.R.; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corrida; 14,07: L'Inno aperto; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran Varietà; 16,30: Amleto di W. Shakespeare; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina di dischi; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Il mattiniero; 7,40: Buonigiorno; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in Fentini; 10,05: Canzoni; 10,35: Basso quattrino; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori dal mondo; 12,10: Regionali; 12: Radiocrociata storia della canzone italiana; 13,35: Un po' di rock; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Il cinema e la musica; 15,40: Il quadrato senza un lato; 16,35: Strumenti della musica; 17,30: Spazio G.R.; 17,50: Ping-pong; 18,05: Quando la gente canta con D. Proietti; 18,35: Delle e inter aliter; 19: Le Radiocrociata; 19,55: Simona Bocanegra musica di G. Verdi; 20: Concerto; 22:05: Banda della Guardia di Finanza.

Radio 3°

ORE - 8,25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9,30: Concerto della Orchestra Filarmonica di New York; 11,35: Pagine organistiche; 12,30: Musica di scena; 13: Intermezzo; 14: Canzoni di casa nostra; 14,30: Musicisti italiani d'oggi; 15: Musica nel tempo; 16,30: Intermezzo; 17,30: Pagine pianistiche; 18: «Voce di notte»; 17,25: Il sazzanico; 18,15: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto della sera; 20,20: Musica; 20,45: L'Apprendista; 20,45: Poesie nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 21,30: Musica club.

domenica 3

TV nazionale

- 11.00 Messa
- 12.00 Domenica ore 12
- 12.15 A come agricoltura
- 13.00 Oggi disegni animati
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Parliamo tanto di loro
Ottava puntata del programma - gioco curato da Luciano Rispoli.
- 15.00 David Copperfield
di Charles Dickens
Replica della seconda puntata dello sceneggiato televisivo realizzato da Antonio Giulio Majano
- 16.30 La TV dei ragazzi
«Enciclopedia della natura» - «Ridolini»: carcerato per forza
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 90° minuto
- 18.00 Prompiamente
- 18.15 I naufraghi
Telefilm Regia di Harvey Hart. Interpreti: Jason Roberts, Hope Lange
- 19.10 Campionato italiano di calcio
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Il giovane Garibaldi
«Anita»
Quarto episodio dello sceneggiato televisivo diretto da Franco Rossi. Interpreti: Maurizio Merli, Claudio Cassinelli, Rejane Medeiros.
- 21.35 La domenica sportiva
- 22.30 Telegiornale

TV secondo

- 15.00 Sport
Riprese dirette di alcuni avvenimenti agonistici.
- 18.40 Campionato italiano di calcio
- 19.00 Chitarra amore mio
Replica della settima puntata dello spettacolo musicale condotto da Franco Corri.
- 19.50 Telegiornale sport
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Foto di gruppo
Quinta puntata della varietà curato da Raffaele Pisu.
- 22.00 Settimo giorno



Raffaele Pisu

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50; 6,05: Mattutino musicale; 6,55: Almanacco; 8,30: Vita nel campo; 9: Musica; 10: Spazio G.R.; 10,15: Salve ragazzi; 10,55: I complessi della domenica; 11,35: Il giro del mondo; 12: Dischi club; 13,20: Grati; 14: Bella Italia; 14,30: Folk joke; 15,10: Vetrina di dischi; 15,30: G. Jones e la sua orchestra; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Basso quattrino; 17,50: Amleto di W. Shakespeare; 18,50: Intervallo musicale; 19,20: Milva presenta; 20,20: Andata e ritorno; 20: Sera sport; 21,15: Teatro stasera; 21,40: Concerto del pianista C. Eschenbach; 22,10: L'educazione sentimentale di G. Faubert.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Il mattiniero; 7,40: Buonigiorno; 8,40: Come e perché; 9,35: Gran varietà; 11: Il gioco; 12: Antepremiere; 13: Il sabato; 13,35: Alto gradimento; 14: Regionali; 14,30: Su di giri; 15: La corrida; 15,35: Supersonico; 17: Domenica; 18:15: Musica di scena; di rock; 18,40: Motivi di qualche tempo fa; 19,55: Il mondo dell'opera; 20: La grande platea; 20,45: L'Apprendista; 20,45: Poesie nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 21,30: Musica club.

Radio 3°

ORE - 8,25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9,30: Concerto della Orchestra Filarmonica di New York; 11,35: Pagine organistiche; 12,30: Musica di scena; 13: Intermezzo; 14: Canzoni di casa nostra; 14,30: Musicisti italiani d'oggi; 15: Musica nel tempo; 16,30: Intermezzo; 17,30: Pagine pianistiche; 18: «Voce di notte»; 17,25: Il sazzanico; 18,15: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto della sera; 20,20: Musica; 20,45: L'Apprendista; 20,45: Poesie nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 21,30: Musica club.

lunedì 4

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica di «Proust».
- 12.55 Tuttilibri
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Sette giorni al Parlamento
- 14.30 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Figure
Programma per i più piccoli.
- 17.45 La TV dei ragazzi
«Immagini dal mondo» - «Simgay»: un faro sottomarino.
- 18.45 Turno C
- 19.15 Cronache italiane
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Il buio oltre la siepe
Film. Regia di Robert Mulligan. Interpreti: Gregory Peck, Mary Badham, Paul Fix.
Attraverso gli stereotipi di una vicenda romanizzata, questo film di Mulligan vorrebbe mettere a fuoco alcuni aspetti del problema razziale negli Stati Uniti. Manca, però, un'analisi politica e sociale con la quale poter arrivare a monte della violenza discriminatoria: la storia e i personaggi, dunque, rimangono privi d'identità ancorati ai caratteri esclusivamente spettacolari del film.
- 22.30 Telegiornale

TV secondo

- 15.00 Sport
- 18.00 TVE
- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Vidocq
Replica della seconda puntata dello sceneggiato televisivo realizzato da Marcel Bluwal ed interpretato da Bernard Noël.
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 I dibattiti del Telegiornale
- 22.00 Stagione sinfonica
«Nel mondo della sinfonia». Musiche di Ludwig Van Beethoven. Direttore d'orchestra Herbert Von Karajan.



Gregory Peck

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50; 6,05: Mattutino musicale; 6,55: Almanacco; 8,30: Canzoni; 9:00: Musica; 10: Spazio G.R.; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corrida; 14,07: L'Inno aperto; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran Varietà; 16,30: Amleto di W. Shakespeare; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina di dischi; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Il mattiniero; 7,40: Buonigiorno; 8,40: Come e perché; 9,35: Gran varietà; 11: Il gioco; 12: Antepremiere; 13: Il sabato; 13,35: Alto gradimento; 14: Regionali; 14,30: Su di giri; 15: La corrida; 15,35: Supersonico; 17: Domenica; 18:15: Musica di scena; di rock; 18,40: Motivi di qualche tempo fa; 19,55: Il mondo dell'opera; 20: La grande platea; 20,45: L'Apprendista; 20,45: Poesie nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 21,30: Musica club.

Radio 3°

ORE - 8,25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9,30: Concerto della Cappella ebraica di Praga; 10: Concerto; 11: La Radio per le Scuole; 11,40: Le stagioni della musica; Il Barocco; 12,28: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carri; 17,30: Spazio G.R.; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersonico; 21,25: Poesie.

martedì 5

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Vita in Francia».
- 12.55 Bianconero
- 13.30 Telegiornale
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Ciondolino
Programma per i più piccoli.
- 17.45 La TV dei ragazzi
«Nasce una sedia» - «Racconti dal vero».
- 18.45 Sapere
Quarta puntata di «I fumetti».
- 19.20 La fede oggi
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Ho incontrato un'ombra
Quarta ed ultima puntata dell'originale televisivo di Biagio Proietti.
Interpreti: Beba Loncar, Giancarlo Zanetti, Laura Belli, Mico Cundari, Gastone Bartolucci, Simonetta Stefanelli, Norma Jordan, Corrado Gaipa. Regia di Daniele D'Anza.
- 21.50 Chi dove quando
«Emmanuel» Mouret: la coscienza della crisi. Un servizio di Romano Sistu.
- 22.30 Telegiornale

TV secondo

- 17.30 TVE
- 18.15 Notizie TG - Nuovi alfabeti
- 18.45 Telegiornale sport
Le farse di Peppino «Cupido scherza e spazza» (Replica).
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 La parola ai giudici
«La pena»
Rubrica curata da Gaetano Naretto e Leonardo Valentini.
- 22.00 Jazz al conservatorio
«Percussioni africane»: Ragtime». Replica della prima puntata della trasmissione curata da Lillian Terry e Giorgio Gastini.



Laura Belli

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50; 6,05: Mattutino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9:00: Musica; 10: Spazio G.R.; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corrida; 14,07: L'Inno aperto; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran Varietà; 16,30: Amleto di W. Shakespeare; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina di dischi; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Il mattiniero; 7,40: Buonigiorno; 8,40: Come e perché; 9,35: Gran varietà; 11: Il gioco; 12: Antepremiere; 13: Il sabato; 13,35: Alto gradimento; 14: Regionali; 14,30: Su di giri; 15: La corrida; 15,35: Supersonico; 17: Domenica; 18:15: Musica di scena; di rock; 18,40: Motivi di qualche tempo fa; 19,55: Il mondo dell'opera; 20: La grande platea; 20,45: L'Apprendista; 20,45: Poesie nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 21,30: Musica club.

Radio 3°

ORE - 8,25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9,30: Concerto della Cappella ebraica di Praga; 10: Concerto; 11: La Radio per le Scuole; 11,40: Le stagioni della musica; Il Barocco; 12,28: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carri; 17,30: Spazio G.R.; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersonico; 21,25: Poesie.

mercoledì 6

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della quarta puntata di «I fumetti».
- 12.55 Inchiesta sulle professioni
- 13.30 Telegiornale
- 14.10 Insegnare oggi
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Un mondo da disegnare
Programma per i più piccoli.
- 17.45 La TV dei ragazzi
«Druberli» - «Ridderidere ridere» e «Spazio».
- 18.45 Sapere
Ultima puntata di «L'illusione scenica».
- 19.15 Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Le Americhe nere
«Gli schiavi» e «Il Del». Prima puntata di un nuovo programma - inchiesta, curato da Alberto Pandolfi.
- 21.45 Mercoledì sport
- 22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Tanto piacere
Quarta puntata
- 20.00 Sinfonie ed intermezzi d'opera
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Fra le tue braccia
Film. Regia di Ernst Lubitsch. Interpreti: Charles Boyer, Jennifer Jones.
Realizzato nel 1946. «Fra le tue braccia» film di Lubitsch, uno dei nomi più prestigiosi della storia del cinema. Il cineasta berlinese emigrato ad Hollywood, infatti, morì l'anno dopo, senza aver portato a termine «Fra le tue braccia», che venne ultimato da Otto Preminger. Commedia garbata e divertente, e «Fra le tue braccia» non è certo da annoverare fra le opere migliori del grande cineasta. Il quale, però, «anche nella volgarità non mancò mai di verve e di eleganza» come diceva il critico Georges Sadoul.



Charles Boyer

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50; 6,05: Mattutino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9:00: Musica; 10: Spazio G.R.; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corrida; 14,07: L'Inno aperto; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran Varietà; 16,30: Amleto di W. Shakespeare; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina di dischi; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Il mattiniero; 7,40: Buonigiorno; 8,40: Come e perché; 9,35: Gran varietà; 11: Il gioco; 12: Antepremiere; 13: Il sabato; 13,35: Alto gradimento; 14: Regionali; 14,30: Su di giri; 15: La corrida; 15,35: Supersonico; 17: Domenica; 18:15: Musica di scena; di rock; 18,40: Motivi di qualche tempo fa; 19,55: Il mondo dell'opera; 20: La grande platea; 20,45: L'Apprendista; 20,45: Poesie nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 21,30: Musica club.

Radio 3°

ORE - 8,25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9,30: Concerto della Cappella ebraica di Praga; 10: Concerto; 11: La Radio per le Scuole; 11,40: Le stagioni della musica; Il Barocco; 12,28: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carri; 17,30: Spazio G.R.; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersonico; 21,25: Poesie.

giovedì 7

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica dell'ultima puntata di «L'illusione scenica».
- 12.55 Nord chiama Sud
- 13.30 Telegiornale
- 14.10 Cronache italiane
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Il pellicano
Programma per i più piccoli.
- 17.45 La TV dei ragazzi
«I giorni della nostra storia».
- 18.45 Sapere
Quarta puntata di «Moda e società».
- 19.30 Cronache italiane
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 La storia di un uomo
(Manclunaria 1943-45). Seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Abe e Toshio Nambu. Interpreti: Go Kato, Yukiko Fuji, Jun Negami, Selya Makano ed altri.
- 21.45 Concerto sinfonico
Musiche di Igor Stravinskij e Alexander Scriabin. Direttore d'orchestra Lorin Maazel.
- 22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.15 Protestantesimo
- 18.30 Sorgente di vita
- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Paese mio
Un programma realizzato da G. Macchi.
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Io e...
Romolo Valli e Il falco che assale una volpe» di Ligabue.
- 21.15 Rischiattutto
Gioco a cui condottore da M. Bongiorno.



Lorin Maazel

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50; 6,05: Mattutino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9:00: Musica; 10: Spazio G.R.; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corrida; 14,07: L'Inno aperto; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran Varietà; 16,30: Amleto di W. Shakespeare; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina di dischi; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Il mattiniero; 7,40: Buonigiorno; 8,40: Come e perché; 9,35: Gran varietà; 11: Il gioco; 12: Antepremiere; 13: Il sabato; 13,35: Alto gradimento; 14: Regionali; 14,30: Su di giri; 15: La corrida; 15,35: Supersonico; 17: Domenica; 18:15: Musica di scena; di rock; 18,40: Motivi di qualche tempo fa; 19,55: Il mondo dell'opera; 20: La grande platea; 20,45: L'Apprendista; 20,45: Poesie nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 21,30: Musica club.

Radio 3°

ORE - 8,25: Trasmissioni speciali - Concerto del

Cinema tv audiovisivi: costituita la Federazione internazionale

E' stata costituita a Londra la Federazione internazionale del cinema, della radio-televisione e dei mezzi audiovisivi...

Alla Federazione si sono affiliati tutti i paesi partecipanti ad eccezione della Romania, che era presente ai lavori in veste di osservatore...

Si è concluso il convegno del PSI sulla musica

Si è concluso ieri il convegno sulle attività musicali in Italia promosso dal Partito socialista italiano...

A Roma « Il vizio assurdo » di Fabbri-Lajolo

La solitudine dello scrittore e dell'uomo

Il dramma ricostruisce, attraverso alcuni momenti nodali, la tormentata esistenza di Cesare Pavese - Protagonista Luigi Vannucchi con la regia di Giancarlo Sbragia



Anche a Roma, « Il vizio assurdo » di Diego Fabbri e Davide Lajolo ha avuto la sua prima...

RAI controcanale

INCURSIONI - Oltre vent'anni, nella cronaca di un'epoca di questo giornale...

Concluse le prove a Milano

Pochi i veri nomi nuovi a Sanremo

Conflitto fra organizzatori e sindacati sulle modalità del voto delle giurie

Dalla nostra redazione MILANO, 1. Si sono concluse oggi nella sala di registrazione milanese Mondial Studio...

Jacopone sempre gaudente in un musical con Morandi

Dopo aver assistito alla «prima» romana, allestita al Teatro del Partito comunista...

Aggeo Savioli

Nella foto: un momento dello spettacolo, che è prodotto dalla Compagnia cooperativa «Gli Associati».

le prime

Cinema I guappi

A Napoli, verso la fine dell'Ottocento, Nicola, figlio di un sarto, aspira a studiare, a diventare avvocato...

Emmanuela Cortesi è la vincitrice di Castrocara e dell'ultima Gondola d'argento di Venezia...

Simona « Liberamente » ispirato alla Storia dell'occhio di Georges Bataille...

«Noa Noa» in polinesiano vuol dire, più meno, «le note di rosa profumata»...

Spasmo Porte che cingolano, cadaveri che scompaiono, morti che resuscitano...

c'è un premio per i primi e anche per gli ultimi - maggio e settembre a tariffe ridotte - (la sola vacanza che hai, spendila bene)

Advertisement for Riviera Adriatica dai del tu all'estate, featuring a large image of a coastline and text about travel packages.

Stasera a Parigi (ed in TV ore 21,30) per l'europeo dei medi

Due ostacoli per Calcabrini: Bouttier e... l'arbitro Dakin



Il campione europeo CALCABRINI (a sinistra) e lo sfidante BOUTTIER

Per lo sfidante francese il match della verità mentre il campione italiano non intende perdere il suo titolo prestigioso

L'ora della verità è stata amara per Tony Mundine ma di quale legno è fatto Briscoe? La domanda resterà senza risposta per qualche settimana, almeno sino al primo aprile. È giunta anche l'ora della verità per i resti di Jean Claude Bouttier che stanotte a Parigi, sotto il tendone del circo «Galaxy», tenterà di strappare a Calcabrini la cintura europea dei «medi», la categoria degli ultimi talenti del ring. L'australiano Mundine e Benny Briscoe hanno lottato nel «Palais des Sports», alla porte de Versailles, per la ditta Benaim-Michaelis che raccolse ben 110 milioni di lire alle biglietterie mentre Elio Calcabrini e Bouttier lavorano per Delon-Breton-Sabbatini. L'incasso probabilmente non raggiungerà i cento milioni, però sarà sempre un collaudo per i due atleti.

Jean Claude Bouttier non era lo sfidante ufficiale di Calcabrini ma Rodolfo Sabbatini, aiutato dall'oro di Alain Delon, è riuscito ad aggirare i regolamenti come, del resto, accade molto spesso. Lo «challenger» designato dall'E.B.U. è invece, Kevin Finnegan.

Elio Calcabrini accettando Bouttier invece di Kevin Finnegan ha fatto un affare, ossia si è assicurato una paga di 20 milioni circa «... per tanta grana mi picchiere anche con il diavolo...» avrebbe precisato l'incerto giovanotto quando il manager suo, il dottor Ciccio, gli fece conoscere la piacevole novella. Calcabrini, 27 anni circa di età, muratore di mestiere a Cisterna, un paese del comune di Latina, pugile a Roma e dintorni per far quadrare i conti familiari, ha già conosciuto un demone chiamato Monzon. Con il campione del mondo delle «160 libbre» sostenne in allenamento ben 110 «rounds», ossia trecentotrenta minuti di percosse, di sofferenza, di stitichezza, di denti stretti. Durante il «training», di solito Carlos Monzon si scatenava con violenza e picchia come si trovasse in una partita vera. Ebbene Elio Calcabrini è riuscito a sopravvivere ai divoranti assalti dell'indio, alle crudeli bombe sparate per prova dal campione, all'intima umiliazione di vedersi sbalottato quasi fosse una cosa. Per resistere a tutto bisogna possedere una rude corazzata fisica, del coraggio, un orgoglio personale e immensa pazienza, resistenza al dolore. Queste ed altre sono le doti personali di Elio Calcabrini, il «campione sorpresa» del 1973.

Lo scorso 7 novembre a Sanremo non aveva battuto Bunny Sier Ling della Jamaica, un nero sottile, rapido, elegante che in qualche atteggiamento ci ha ricordato l'antico Len Johnson che vinse e perse con Jacovacci e con Michele Bonaglia prima di diventare giornalista sportivo in un quotidiano londinese. Il caso vuole che pure Sier Ling diventerà un giornalista avendo, tra l'altro, studiato legge grazie ai pugni dati e ricevuti nei ring d'oltre Manica, di Parigi, di Sanremo, d'Australia dove sostenne quasi 30 assalti con Tony Mundine. Di conseguenza la partita europea non si presentava affatto facile per Calcabrini e pur perdendola sul nostro cartellino come su quello del giudice di sedia Fernando Perotti, spagnolo, guadagnò ugualmente la «cintura» per il voto non unanime (2-1) della giuria, inoltre meritò la stima di tutti per lo spirito gladiatorio.

Il rude destro del nostro irriducibile «fighter» fece soffrire Bunny Sier Ling sin dall'inizio, la sua infaticabilità gli permise di figurare meglio nel complesso, dai dodicesimo «round» in poi. Il risultato del combattimento di Sanremo fece discutere, però. Quei 15 incontri assalti ci hanno restituito un Elio Calcabrini a livello internazionale. In fondo il nuovo campione europeo dei «medi» si produsse in campo italiano nell'«exploit dell'anno». Calcabrini meriterebbe un «oscar» dall'ANISP come l'ebbe nel passato Carmelo Bossi quando divenne campione mondiale delle «15 libbre» a Monza. Abbiamo l'impressione che Elio Calcabrini, diventato una «vedette» suo malgrado, addirittura un Briscoe in miniatura secondo la pubblicità di Delon e soci, troverà nelle corde parigine svariati avversari, anzi non è detto che il più insidioso sia proprio Bouttier. Tuttavia il nostro campione, che è un tipo saldo e tranquillo, si batterà con fermezza per non vedersi sfuggire il suo momento magico.

Jean Claude Bouttier, 30 anni suonati di età, sogna di tornare in prima fila, vuol battere Calcabrini per avere, niente meno, Benny Briscoe il prossimo anno aprile, naturalmente se Emilio Griffith rifiuta l'offerta fattagli da Benaim e Michaelis. Se Bouttier vince stanotte sotto il telone del «Galaxy», poi davvero sfida Briscoe, una drammatica follia apparentemente, obbene significa che gli autentici gladiatori esistono ancora. Se Elio Calcabrini dovesse restare campione d'Europa malgrado i pericoli che lo circondano e potrebbe riuscirci, avrà pure lui la possibilità di misurarsi con i migliori. Un'altro peso «medio» romano, Angelo Jacovacci, una «promessa» si appropinquerebbe con Alain Riviere un francese che tenta di farsi avanti mentre la notizia TV, dopo aver ignorato la battaglia tra Tony Mundine e Briscoe, tenta di ribaltarsi presentando Calcabrini e Bouttier in diretta dalle ore 21,30 sul «secondo canale». Non poteva farne a meno, pur piangendo miseria.

Giuseppe Signori

Archiviato il «caso Roma»

L'inchiesta della Federcalcio sul «caso Roma» è archiviata. Come si ricorderà in occasione dell'incontro Roma-Torino del 10 febbraio (incontro terminato 0-0), l'arbitro Mascali, alla vigilia del match ricevette la visita di un non tesserato che si presentò come Elio Calcabrini, incaricato dell'inchiesta, ha stabilito l'archiviazione della pratica in virtù del fatto che degli accertamenti è emerso che il fatto si riduce a una personale iniziativa di un non tesserato che si sarebbe limitato a invocare la benevolenza dell'arbitro e che è rimasta esclusa invece ogni ingerenza diretta. Intenzione o a corrompere l'arbitro stesso e che, quindi, non c'è stato alcun illecito sportivo».

Torna il campionato con un programma esplosivo

Oggi (con Riva?) l'anticipo tra il Cagliari ed il Milan

Domani Fiorentina-Lazio, nuovo bivio per lo scudetto — Archiviata l'inchiesta sul presunto caso di corruzione per Roma-Torino

Chiusa la parentesi internazionale ritorna il campionato per affrontare la fase finale senza più soste sino a giugno (quando la nazionale tornerà alla ribalta per affrontare prima l'Austria a Vienna e poi i mondiali). Torna il campionato con un protogo di buon interesse e con un programma domenicale che presenta un «clou» di prim'ordine come Fiorentina-Lazio. Ma veniamo al protogo che è Cagliari-Milano, anticipata al sabato come accade da qualche settimana a questa parte per gli incontri casalinghi dei sardi, per eliminare le difficoltà causate dalle restrizioni domenicali del traffico.

Il Cagliari euforico e con il morale a mille per la vittoria dell'ultima giornata a Torino spera di confermarsi anche contro i rossoneri, sebbene ancora non sia certo se potrà recuperare Riva (il Gigi è clinicamente guarito, ma pare che abbia accusato qualche doloretto residuo dopo aver forzato nell'ultimo allenamento).

La squadra milanese, dal canto suo, gioca una delle ultime carte per rimettersi in corsa nella lotta per lo scudetto: perciò punterà alla vittoria piena, sperando non solo di ottenerla, ma anche di essere agevolata dai risultati delle partite di domani.

Per essere più precisi, essendo quasi impossibile mettere in bilancio una battuta d'arresto della Juve contro un Bologna che si presenta a Torino privo di sei titolari e con due debuttanti giovanissimi, il Milan ha fiducia che almeno Lazio e Napoli siano costretti a segnare il passo, nelle due difficili trasferte di Firenze e di Marassi.

Come si è già anticipato, Fiorentina-Lazio è il clou domenicale e si presenta molto incerto perché se la Fiorentina ha accusato ultimamente un leggero calo di rendimento, però ha dalla sua il fattore campo ed inoltre sembra sicuro che Radice tornerà a far giocare De Sisti, l'unico capace di dare esperienza ed ordine al giovanissimo complesso. La Lazio dovrebbe trovare dunque un asso duro sulla sua strada: se riuscirà a scansarlo o addirittura a superarlo a pieni voti, potrà in compenso dire di avere lo scudetto quasi in tasca. Da parte sua il Napoli, che purtroppo in trasferta finora ha sempre de-

luso, avrà un compito ancora più difficile a Marassi contro una Sampdoria che lotta con la forza della disperazione e che rappresenta in attacco Im-

prota, l'ex gioiello partenopeo).

Ma per la salvezza gli incontri-chiave appaiono Roma-Genoa e Vicenza-Verona, nei quali i padroni di casa si presentano chiaramente favoriti. La Roma perché, recuperando Prati (tre goal in allenamenti) e Cappelletti, può tornare a schiere la migliore formazione; ed inoltre la notizia dell'archiviazione dell'inchiesta sul presunto caso di corruzione nato dall'insediamento di un prete presso l'arbitro Mascali dovrebbe contribuire a riportare maggiore serenità nel clan giallorosso. Il Vicenza perché si è dimostrato in gran forma negli allenamenti settimanali e perché il Verona fuori casa non ha preso un punto finora.

Concludono il programma Inter-Torino che si presenta più aperta di quanto possa sembrare, dato che i granata quest'anno fanno mirabile in trasferta e Cesena-Foggia lo scontro diretto tra le due squadre rivela che ha molte probabilità di chiudersi a favore dei padroni di casa.

Thoeni e Gros a Voss contro Hinterseer e Zwilling

Voss, località turistica della Norvegia, ospiterà uno slalom gigante di Coppa del mondo, una manche domani e l'altra domenica, che darà il via alla terza fase di questa prestigiosa competizione. È appena il caso di dire che tutti gli sguardi sono puntati sulle squadre d'Italia e d'Austria. Saranno di fronte Gustavo Thoeni, Piero Gros e Zwilling, Hinterseer.

Rugby: oggi in TV Francia-Inghilterra

Oggi verrà trasmessa in diretta TV da Parigi (alle 14,55 sul secondo) l'incontro di rugby tra le rappresentative di Francia e Inghilterra.

Conferenza-stampa di Carraro a Milano

Lega minacciosa: «Con lo svincolo il calcio va ko»

Secondo le società, sarebbe già in pericolo il prossimo campionato - Il problema è serio, ma i calciatori hanno diritto alla libertà

Dalla nostra redazione

MILANO. 1. Franco Carraro, presidente della Lega calcio, ha tenuto oggi una conferenza stampa nel corso della quale, per la prima volta, si è sentita una frase, o meglio se si è letta (poiché la frase conclude il penultimo capoverso di una delibera ufficiale della Lega) in cui si ipotizza (o si minaccia?) «l'opportunità di non dare inizio alla attività agonistica nella stagione 1974-75». La cosa è grossa ma solo in apparenza, poiché sembra chiaro che si tratta di una mossa fatta a frenare l'azione dell'Associazione calciatori sul problema dello svincolo. Come certamente saprete i giocatori hanno due grosse questioni in ballo: prima relativa alle cause pregresse, cioè alla possibilità di far causa alla società per liquidazione del passato, cioè del tempo in cui ancora non vigeva l'attuale normativa previdenziale; la seconda sul svincolo dalla società che i calciatori vorrebbero situato in cinque anni (nel '74 per gli atleti dai 34 anni in su, nel '75-'76 per quelli dai 30 ai 33, nel '76-'77 per quelli dai 25 ai 29 nel '77-'78 per quelli dai 21 ai 24) e che le società non intendono concedere nel modo più assoluto.

È chiaro che il vicolo è cieco. Perché se è un fatto che giuridicamente i calciatori sono ritenuti lavoratori subordinati, è anche un fatto che possono andarsene dalle aziende presso cui sono prestatori d'opera, cioè del tempo in cui ancora non vigeva l'attuale normativa previdenziale; la seconda sul svincolo dalla società che i calciatori vorrebbero situato in cinque anni (nel '74 per gli atleti dai 34 anni in su, nel '75-'76 per quelli dai 30 ai 33, nel '76-'77 per quelli dai 25 ai 29 nel '77-'78 per quelli dai 21 ai 24) e che le società non intendono concedere nel modo più assoluto.

Perché se è un fatto che giuridicamente i calciatori sono ritenuti lavoratori subordinati, è anche un fatto che possono andarsene dalle aziende presso cui sono prestatori d'opera, cioè del tempo in cui ancora non vigeva l'attuale normativa previdenziale; la seconda sul svincolo dalla società che i calciatori vorrebbero situato in cinque anni (nel '74 per gli atleti dai 34 anni in su, nel '75-'76 per quelli dai 30 ai 33, nel '76-'77 per quelli dai 25 ai 29 nel '77-'78 per quelli dai 21 ai 24) e che le società non intendono concedere nel modo più assoluto.

Discorso, questo, quanto mai tendenzioso, quanto mai vagamente, almeno — i calciatori otterranno quel che è giusto che ottengono e perché c'è sempre un «no» che si tolgono questo patrimonio e se ci cascano addosso le cause pregresse addio calcio.

«Noi», ha detto Carraro — «vogliamo sapere "chi siamo" in che modo "possiamo agire" e in quali condizioni». Sia chiaro che non ce l'abbiamo con i giocatori con i quali abbiamo collaborato e desideriamo collaborare. Non ho difficoltà ad ammettere che nel passato sono stati commessi molti errori. Però (e qui il presidente ha «smorzato» la sua pur larvata, accusa) gli errori sono stati commessi per amore del calcio e per accentrare le tifoserie».

Resta il fatto, al di là di prese di posizione del genere, che la situazione delle società è passatissima. In realtà per troppo tempo di quel che si pensi) che ci credono.

Resti il fatto, al di là di prese di posizione del genere, che la situazione delle società è passatissima. In realtà per troppo tempo di quel che si pensi) che ci credono.

Si ripete il «tricolore» di cross

FAVA RITENTA OGGI A MONZA

Il campionato maschile seniores di corsa campestre è annullato dopo le tragomiche vicende di Vaprio d'Agogna, vivrà la sua grande giornata nazionale (nell'ambito del campionato di società) oggi all'ippodromo Mirabello di Monza. Il pronostico reca il nome breve di Franco Fava, giovane leone che avremmo tanto voluto vedere domenica scorsa alla prova di Korica, di Solone e di Lauro.

Multita Chinaglia dalla «disciplinare»

MILANO. 1. La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio, ha respinto l'opposizione, con procedura d'urgenza, del Brindisi, confermando la squalifica del campo per due giornate. La C.D., inoltre, ha inflitto l'ammonda di 300 mila lire al giocatore Chinaglia (Lazio), per avere fatto alla stampa dichiarazioni in violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, in occasione del post-partita Samp-Lazio.

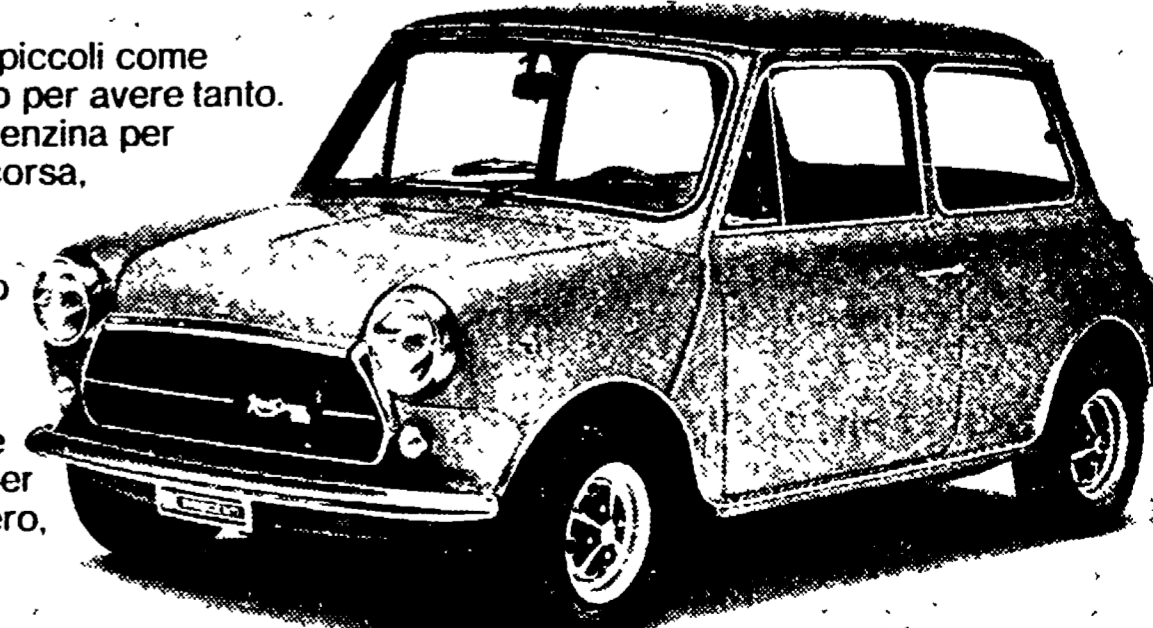


quando si è mini basta poco

Quando si è piccoli, ma piccoli come la Mini, basta poco davvero per avere tanto. Bastano meno di 7 litri di benzina per fare 100 chilometri tutti di corsa, tutti brillanti.

Basta 1 litro di benzina per 14 chilometri, scattando ai semafori, riprendendo a basse e alte velocità.

Bastano 1,7 litri di benzina a testa per portare comodamente 4 persone per 100 chilometri. È proprio vero, con la Mini risparmi tanto senza rinunciare a niente.



Mini

INNOCENTI auto speciali per gente speciale

FILIALI LEYLAND INNOCENTI BARI Corso Cavour, 97 - tel. 213727 - 212955 BOLOGNA Via Orfeo, 33 - tel. 302461 - 303657

CATANIA P.zza M. Buonarroti, 22 - Via Imperia, 7/7A tel. 245370 - 288051 FIRENZE Viale Milton, 27 - tel. 493285/8

MILANO Via Rubattino, 37 - tel. 2120 Ufficio Regionale Genova Via Ibra, 2 - tel. 586941/2 NAPOLI Via Caravaggio, 36 Parco Basiglio (Fuorigiugno) tel. 81985 - 819785 - 83335

PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394 ROMA Via Clodio, 11 - tel. 833442 TORINO Via Alessandria, 51/58 tel. 831980 - 832884

RASSEGNA internazionale

La ricetta del generale Spinola

Il Portogallo non può vincere « con i soli mezzi militari... La ricetta del generale Spinola... »

Il libro del generale Spinola ha suscitato enorme scalpore per la sua ragionevole e la sua argomentazione... »

Da tali precedenti si potrebbe desumere che il generale ha deciso di rilanciare e portare avanti una sorta di sfida alle massime autorità del regime... »

Illicitario condotto dall'Espresso... Tutto sembra indicare, insomma, che l'interpretazione giusta sia quella opposta... »

Prima dell'azione della polizia i dimostranti avevano gridato slogan come « popolo, con noi »... »

Non si può dire che il generale Spinola sia un uomo di sinistra... »

Migliaia di persone rivendicano un governo democratico

MANIFESTAZIONI POPOLARI NELLE VIE DI ADDIS ABEBA

Le manifestazioni sono durate l'intera mattinata di ieri - Al termine la polizia è intervenuta - Ucciso uno studente

ADDIS ABEBA, 1. Migliaia di persone, in prevalenza studenti, sono sfilate in corteo per tutta la mattina nelle strade di Addis Abeba... »

Prima dell'azione della polizia i dimostranti avevano gridato slogan come « popolo, con noi »... »

Non si può dire che il generale Spinola sia un uomo di sinistra... »

Non si può dire che il generale Spinola sia un uomo di sinistra... »



ADDIS ABEBA - Un momento delle manifestazioni di ieri contro il governo

IN UN'ATMOSFERA CALDA E FRATERNA

La delegazione del PCI ha incontrato Le Duan

Il segretario del Partito dei lavoratori presente ad un ricevimento offerto in onore degli ospiti italiani - Scambio di brindisi fra Truong Chin e Ingrao

Dal nostro corrispondente

HANOI, 1. Dopo una giornata di colloqui con i dirigenti del Partito dei lavoratori del Vietnam, la delegazione del PCI guidata dal compagno Ingrao ha lasciato oggi Hanoi... »

La lotta del popolo vietnamita che ci « ha dato fiducia e slancio nell'azione per spezzare le catene dello sfruttamento capitalistico... »

Dopo aver espresso preoccupazione « per le inammissibili violazioni perpetuate dalla critica di Saigon e dagli imperialisti americani... »

La polizia ha ancora sotto controllo la città

La rivolta di Cordoba avallata da Peron

Nominato in spregio alla costituzione un nuovo governatore - Migliaia di arresti

CORDOBA, 1. La città vive ancora nel clima di violenza prodotti per la sollevazione dei diecimila uomini della polizia e della gendarmeria locale... »

di desistere dal suo atteggiamento e liberare le legittime aspirazioni... »

Castro: « Kissinger ha idee reazionarie ma è un uomo realista »

Nel corso di un colloquio con un gruppo di giornalisti, il primo ministro cubano Fidel Castro ha tracciato un ritratto di Henry Kissinger... »

Non si può dire che il generale Spinola sia un uomo di sinistra... »

Advertisement for STANDA featuring a large illustration of four men (Verdi, Michelangelo, Leonardo, and another figure) and the text: 'Ci sono delle personalità che noi rispettiamo e che vorremmo rivalutare sempre più. Li avete riconosciuti? Ma sì, sono proprio Verdi, Colombo, Michelangelo e Leonardo... STANDA ti dice grazie rispettando il tuo denaro.'